



Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile

Procedura Operativa

Rischio Idrogeologico, Idraulico, Temporali Forti



COMUNICAZIONI DAL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	2
PROCEDURA OPERATIVA	3
GENERICA VIGILANZA	3
ATTENZIONE	4
PRE-ALLARME	6
ALLARME	9

Comunicazioni dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Queste le **modalità** con le quali il **Dipartimento Regionale della Protezione Civile** invia le comunicazioni di criticità con riferimento al Rischio Meteo - Idrogeologico e Idraulico:

Rischio	Livello di criticità	Modalità comunicazione			
	GIALLO	Portale DRPC			
		Piattaforma GECoS			
		Mail			
		SMS			
		Canali social	 	DRPC Sicilia News	
	ARANCIONE	Portale DRPC			
		Piattaforma GECoS			
		Mail			
		SMS			
		Canali social	 	DRPC Sicilia News	
	ROSSO	Portale DRPC			
		Piattaforma GECoS			
		Mail			
		SMS			
		Canali social	 	DRPC Sicilia News	
SMS viene inviato anche nei casi in cui l'Avviso Regionale di Protezione Civile "per il rischio idrogeologico e idraulico" contenga una previsione di condizioni meteorologiche avverse					

Procedura Operativa

GENERICA VIGILANZA

Quando è applicabile?

Quando l'Avviso Regionale di Protezione Civile "per il rischio meteo - idrogeologico e idraulico" riporta, con riferimento alla Zona Omogenea di Allerta A "Nord-Orientale, versante tirrenico e isole Eolie", Codice VERDE (GENERICA VIGILANZA):

- nella sezione "Rischio meteo - idrogeologico e idraulici, eventualmente con segnalazione di possibili "rovesci o temporali" e "condizioni meteo avverse" riferito all'attivazione di scenari di dissesto e criticità idraulica dei piccoli bacini (< 50 km²) e nelle aree urbane
- nella sezione "Rischio idraulico" riferito all'attivazione di scenari di criticità idraulica dei bacini maggiori (> 50 km², Fiume Timeto)

Figura Operativa	Attività
Comune	<ul style="list-style-type: none">• riceve l'Avviso Regionale di Protezione Civile "per il rischio meteo - idrogeologico e idraulico"• ne dà immediata comunicazione al Sindaco e al referente del Presidio Operativo Comunale
Presidio Operativo Comunale	<ul style="list-style-type: none">• avvisa il Sindaco di ogni segnalazione pervenuta in merito a eventuali criticità in atto• in collaborazione con i referenti delle attività di Presidio Territoriale, al fine di rilevare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque, pianifica attività di ricognizione periodica (espletabili da tecnici e/o operai comunali o dal personale della Polizia Municipale) su nodi "idro" e punti di interferenza idraulica• in collaborazione con i referenti delle attività di Presidio Territoriale, dispone verifica periodica sullo stato dei corpi di frana, in particolare quelli classificati come attivi, e dell'eventuale ri-attivazione dei dissesti classificati quiescenti, dando comunque priorità a quelli segnalati come punti di monitoraggio all'interno del Piano di Protezione Civile• qualora gli esiti delle ricognizioni evidenziassero criticità, si adopera per avvisare gli uffici competenti e per favorire il pronto ripristino delle opere e la messa in sicurezza dei luoghi

ATTENZIONE

Quando è applicabile?

Quando l'Avviso Regionale di Protezione Civile "per il rischio meteo - idrogeologico e idraulico" riporta, con riferimento alla Zona Omogenea di Allerta A "Nord-Orientale, versante tirrenico e isole Eolie", Codice GIALLO (ATTENZIONE):

- nella sezione "Rischio meteo - idrogeologico e idraulici, eventualmente con segnalazione di possibili "rovesci o temporali" e "condizioni meteo avverse" riferito all'attivazione di scenari di dissesto e criticità idraulica dei piccoli bacini (< 50 km²) e nelle aree urbane
- nella sezione "Rischio idraulico" riferito all'attivazione di scenari di criticità idraulica dei bacini maggiori (> 50 km², Fiume Timeto)

Quando, pur a fronte di un Codice VERDE, sulla Zona Omogenea di Allerta A "Nord-Orientale, versante ionico" siano previsti possibili "rovesci o temporali".

Quando, pur a fronte di un Codice VERDE, si verifica l'inizio di fenomeni localizzati che richiedono l'attivazione di prime azioni di prevenzione.

Figura Istituzionale	Attività
Comune	<ul style="list-style-type: none">• riceve l'Avviso Regionale di Protezione Civile "per il rischio meteo - idrogeologico e idraulico"• ne dà immediata comunicazione al Sindaco e al referente del Presidio Operativo Comunale
Sindaco – Unità di coordinamento	<ul style="list-style-type: none">• è informato del periodo di validità del Codice GIALLO e attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE• attiva il Presidio Operativo Comunale e si mantiene in stato di reperibilità• dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato• nel caso venga segnalato un peggioramento delle condizioni, con il manifestarsi di fenomeni diffusi sul territorio, sentito il parere del Presidio Operativo Comunale dispone il passaggio alla Fase Operativa di PRE-ALLARME• ove necessario, in collaborazione con il Presidio Operativo Comunale, gestisce i rapporti con:<ul style="list-style-type: none">- Sindaci dei Comuni limitrofi- Strutture Operative locali (soccorso tecnico e soccorso sanitario)- Prefettura-UTG di Messina- Città Metropolitana di Messina- Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato- Servizi Provinciali del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana

<p>Presidio Operativo Comunale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • è informato della Fase Operativa di ATTENZIONE e attivato dal Sindaco • attiva attraverso la piattaforma G.E.Co.S. la Fase Operativa di ATTENZIONE • avvia la fase di monitoraggio strumentale, attraverso la consultazione delle reti di monitoraggio locali, per verificare l'evoluzione dei fenomeni. A tale scopo: <ul style="list-style-type: none"> - consulta, con cadenza regolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ i dati delle forzanti meteorologiche e i dati idrometrici disponibili sul portale del Centro Funzionale Decentrato-Idro della Regione Siciliana - consulta i dati del servizio radar meteorologico sul sito del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile • informa dell'attivazione della Fase Operativa di ATTENZIONE: <ul style="list-style-type: none"> - i referenti del Presidio Territoriale - la Polizia Municipale - il Volontariato di Protezione Civile • verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • nel caso di inizio di fenomeni localizzati, attiva il Presidio Territoriale per dare avvio alle attività di monitoraggio sul territorio. Da condurre, in via prioritaria, sui nodi "idro" e "frana" e sui punti di monitoraggio riferiti alle aree esondabili identificate dal Piano • anche sulla base delle interazioni con il Presidio Territoriale, valuta con il Sindaco l'eventuale necessità di passaggio alla Fase Operativa di PRE-ALLARME • informa dell'attivazione della Fase Operativa di ATTENZIONE i componenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), garantendo aggiornamento sull'evoluzione dei fenomeni e richiedendo loro di mantenersi in stato di reperibilità (con previsione di eventuali sostituzioni) • ove necessario, in collaborazione con il Sindaco, stabilisce e mantiene i contatti con: <ul style="list-style-type: none"> - Sindaci dei Comuni limitrofi - Strutture Operative locali (soccorso tecnico e soccorso sanitario) - Prefettura-UTG di Messina - Città Metropolitana di Messina - Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato - Servizi Provinciali del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana • con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> - avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto - ricevuta informazione della presenza di attività all'aperto, informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività • comunica al Sistema Regionale di Protezione Civile, tramite piattaforma G.E.Co.S., il manifestarsi di eventuali criticità e la necessità di disporre di ulteriori risorse umane o strumentali
------------------------------------	---

PRE-ALLARME

Quando è applicabile?

Quando l'Avviso Regionale di Protezione Civile "per il rischio meteo - idrogeologico e idraulico" riporta, con riferimento alla Zona Omogenea di Allerta A "Nord-Orientale, versante tirrenico e isole Eolie", Codice ARANCIONE (PRE-ALLARME), eventualmente con segnalazione di possibili "rovesci o temporali" e "condizioni meteo avverse":

- nella sezione "Rischio meteo - idrogeologico e idraulici, eventualmente con segnalazione di possibili "rovesci o temporali" e "condizioni meteo avverse" riferito all'attivazione di scenari di dissesto e criticità idraulica dei piccoli bacini (< 50 km²) e nelle aree urbane
- nella sezione "Rischio idraulico" riferito all'attivazione di scenari di criticità idraulica dei bacini maggiori (> 50 km², Fiume Timeto)

Quando, pur a fronte di un Codice GIALLO, si verificano fenomeni diffusi che richiedono l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in configurazione ridotta (Presidio Operativo Comunale e Presidio Territoriale).

Figura Istituzionale	Attività
Comune	<ul style="list-style-type: none"> • riceve l'Avviso Regionale di Protezione Civile "per il meteo - rischio idrogeologico e idraulico" • ne dà immediata comunicazione al Sindaco e al referente del Presidio Operativo Comunale
Sindaco – Unità di coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • è informato del periodo di validità del Codice ARANCIONE e attiva la Fase Operativa di PRE-ALLARME • (se già non operativo) attiva il Presidio Operativo Comunale • in presenza di fenomeni diffusi, dispone l'attivazione del C.O.C. in configurazione ridotta (Presidio Operativo Comunale e Presidio Territoriale) • in caso di attivazione del C.O.C., ne dà comunicazione alla Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e alla Prefettura-UTG di Messina • dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato • attende comunicazioni da parte del Presidio Operativo Comunale sull'evoluzione dei fenomeni • nel caso venga segnalato un peggioramento delle condizioni, con il manifestarsi di fenomeni numerosi e/o estesi sul territorio, sentito il parere del Presidio Operativo Comunale dispone il passaggio alla Fase Operativa di ALLARME con attivazione del C.O.C. in configurazione estesa • in collaborazione con il Presidio Operativo Comunale, gestisce i rapporti con: <ul style="list-style-type: none"> - Sindaci dei Comuni limitrofi - Strutture Operative locali (soccorso tecnico e soccorso sanitario) - Prefettura-UTG di Messina - Città Metropolitana di Messina - Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e Centro Funzionale Decentratto Multirischio Integrato - Servizi Provinciali del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana
Presidio Operativo Comunale	<ul style="list-style-type: none"> • è informato della Fase Operativa di PRE-ALLARME e (se già non operativo) attivato dal Sindaco • attiva attraverso la piattaforma G.E.Co.S. la Fase Operativa di PRE-ALLARME • prosegue (o avvia) la fase di monitoraggio strumentale, attraverso la consultazione delle reti di monitoraggio locali, per verificare l'evoluzione dei fenomeni. A tale scopo:

	<ul style="list-style-type: none"> - consulta, con cadenza regolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ i dati delle forzanti meteorologiche e i dati idrometrici disponibili sul portale del Centro Funzionale Decentrato-Idro della Regione Siciliana - consulta i dati del servizio radar meteorologico sul sito del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile • informa dell'attivazione della Fase Operativa di PRE-ALLARME: <ul style="list-style-type: none"> - i referenti del Presidio Territoriale - la Polizia Municipale - il Volontariato di Protezione Civile • verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • (se già non operativo) attiva il Presidio Territoriale e ne coordina le attività di monitoraggio sul territorio. Da condurre, in via prioritaria, sui nodi "idro" e "frana" e sui punti di monitoraggio riferiti alle aree esondabili identificate dal Piano • mantiene i contatti, per eventuali interventi tecnici, con i responsabili dei servizi, sottoservizi e reti tecnologiche presenti sul territorio comunale • anche sulla base delle interazioni con il Presidio Territoriale, valuta con il Sindaco l'eventuale necessità di passaggio alla Fase Operativa di ALLARME • informa dell'attivazione della Fase Operativa di PRE-ALLARME i componenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), garantendo aggiornamento sull'evoluzione dei fenomeni, richiedendo loro di mantenersi in stato di reperibilità (con previsione di eventuali sostituzioni) e informandoli dell'eventuale passaggio alla Fase Operativa di ALLARME con attivazione del C.O.C. in forma estesa (convocazione in Sala Operativa dei referenti delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie) • supporta il Sindaco nell'emanazione delle necessarie Ordinanze • in collaborazione con il Sindaco, stabilisce e mantiene i contatti con: <ul style="list-style-type: none"> - Sindaci dei Comuni limitrofi - Strutture Operative locali (soccorso tecnico e soccorso sanitario) - Prefettura-UTC di Messina - Città Metropolitana di Messina - Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato - Servizi Provinciali del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana • con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> - avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto - ricevuta informazione della presenza di attività all'aperto, informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività • comunica al Sistema Regionale di Protezione Civile, tramite piattaforma G.E.Co.S., il manifestarsi di eventuali criticità e la necessità di disporre di ulteriori risorse umane o strumentali • verifica il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa per l'interazione con servizi tecnici, Presidio Territoriale, Sala Operativa Regionale (SORIS), Comuni con cui è previsto coordinamento in emergenza e altri soggetti a supporto delle attività di soccorso • verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del C.O.C., nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa
--	--

	<ul style="list-style-type: none">• comunica al Sistema Regionale di Protezione Civile, tramite piattaforma G.E.Co.S., il manifestarsi di eventuali criticità e la necessità di disporre di ulteriori risorse umane o strumentali
--	---

ALLARME

Quando è applicabile?

Quando l'Avviso Regionale di Protezione Civile "per il rischio meteo - idrogeologico e idraulico" riporta, con riferimento alla Zona Omogenea di Allerta A "Nord-Orientale, versante ionico", Codice ROSSO (ALLARME), eventualmente con segnalazione di possibili "rovesci o temporali" e "condizioni meteo avverse":

- nella sezione "Rischio meteo - idrogeologico e idraulici, eventualmente con segnalazione di possibili "rovesci o temporali" e "condizioni meteo avverse" riferito all'attivazione di scenari di dissesto e criticità idraulica dei piccoli bacini (< 50 km²) e nelle aree urbane
- nella sezione "Rischio idraulico" riferito all'attivazione di scenari di criticità idraulica dei bacini maggiori (> 50 km², Fiume Timeto)

Quando, indipendentemente dalla Fase di Allerta vigente, si verificano fenomeni numerosi e/o estesi che richiedono l'apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in configurazione estesa.

Figura Istituzionale	Attività
Comune	<ul style="list-style-type: none"> • riceve l'Avviso Regionale di Protezione Civile "per il rischio meteo - idrogeologico e idraulico" • ne dà immediata comunicazione al Sindaco e al referente del Presidio Operativo Comunale
Sindaco – Unità di coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • è informato del periodo di validità del Codice ROSSO e attiva la Fase Operativa di ALLARME • dispone l'apertura del C.O.C., convocando in Sala Operativa tutte le Funzioni di Supporto ritenute necessarie, e ne assume il coordinamento • si assicura che i referenti di tutte le Funzioni di Supporto del C.O.C. convocate si rendano operativi presso la Sala Operativa Comunale nei tempi richiesti • dà comunicazione di attivazione del C.O.C. alla Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e alla Prefettura-UTG di Messina • dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato • attende comunicazioni da parte del C.O.C. sull'evoluzione dei fenomeni • emana Ordinanza di: <ul style="list-style-type: none"> – chiusura delle attività scolastiche – chiusura dei parchi pubblici – chiusura dei cimiteri – divieto di attività all'aperto • sentito il parere del C.O.C., secondo l'evoluzione dei fenomeni, emana ulteriori necessarie Ordinanze. Fra cui, a titolo di esempio: <ul style="list-style-type: none"> – chiusura di strutture pubbliche o private esposte – limitazioni della viabilità e divieti di circolazione – eventuali evacuazioni preventive, anche prevedendo l'allontanamento delle persone dai piani seminterrati e bassi • in collaborazione con il C.O.C., dispone: <ul style="list-style-type: none"> – presidio delle Aree di Attesa – apertura dei Centri di Assistenza per il ricovero temporaneo della popolazione eventualmente evacuata • in collaborazione con il C.O.C., gestisce i rapporti con: <ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei Comuni limitrofi – Strutture Operative locali (soccorso tecnico e soccorso sanitario) – Prefettura-UTG di Messina

	<ul style="list-style-type: none"> - Città Metropolitana di Messina - Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato - Servizi Provinciali del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana
Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
1. Tecnica e di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • attiva attraverso la piattaforma G.E.Co.S. la Fase Operativa di ALLARME • prosegue (o avvia) la fase di monitoraggio strumentale, attraverso la consultazione delle reti di monitoraggio locali, per verificare l'evoluzione dei fenomeni. A tale scopo: <ul style="list-style-type: none"> - consulta, con cadenza regolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ i dati delle forzanti meteorologiche i dati idrometrici disponibili sul portale del Centro Funzionale Decentrato-Idro della Regione Siciliana - consulta i dati del servizio radar meteorologico sul sito del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile • informa dell'attivazione della Fase Operativa di ALLARME: <ul style="list-style-type: none"> - i referenti del Presidio Territoriale - la Polizia Municipale - il Volontariato di Protezione Civile • (se già non operativo) attiva il Presidio Territoriale e ne coordina le attività di monitoraggio sul territorio. Da condurre, in via prioritaria, sui nodi "idro" e "frana" e sui punti di monitoraggio riferiti alle aree esondabili identificate dal Piano • qualora gli esiti delle ricognizioni evidenziassero criticità, si adopera per favorire il pronto ripristino delle opere e la messa in sicurezza dei luoghi • informa i Dirigenti di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti • anche sulla base delle interazioni con il Presidio Territoriale, mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei • esegue una valutazione continua degli eventi in atto, con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione. Anche sulla base delle interazioni con il Presidio Territoriale, valuta con il Sindaco l'opportunità di disporre: <ul style="list-style-type: none"> - chiusura di strutture pubbliche o private - limitazioni della viabilità e divieti di circolazione - eventuali evacuazioni preventive, anche prevedendo l'allontanamento delle persone dai piani seminterrati e bassi - apertura dei Centri di Assistenza per il ricovero temporaneo della popolazione eventualmente evacuata • dà comunicazione sugli eventi in corso alle Strutture Strategiche, alle Strutture Rilevanti e alla popolazione presente nelle aree a rischio • compone e aggiorna il quadro delle misure di prevenzione attuate • supporta gli Uffici nelle procedure di gestione di rifiuti in emergenza • in collaborazione con il Sindaco, stabilisce e mantiene i contatti con: <ul style="list-style-type: none"> - Sindaci dei Comuni limitrofi - Strutture Operative locali (soccorso tecnico e soccorso sanitario) - Prefettura-UTG di Messina - Città Metropolitana di Messina - Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato - Servizi Provinciali del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana

	<ul style="list-style-type: none"> • con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> - avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto - ricevuta informazione della presenza di attività all'aperto, informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività • comunica al Sistema Regionale di Protezione Civile, tramite piattaforma G.E.Co.S., il manifestarsi di eventuali criticità e la necessità di disporre di ulteriori risorse umane o strumentali
2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e con il Sistema 118 • richiede l'attivazione delle Organizzazioni locali di Volontariato Sanitario, per interventi urgenti • si coordina con i Servizi Sociali, per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione • favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Aree di Attesa o i Centri di Assistenza eventualmente attivati • garantisce il monitoraggio sanitario (anche in chiave epidemiologica) sulla popolazione eventualmente evacuata e ospitata presso le Aree di Attesa o ricoverata presso i Centri di Assistenza • mantiene un costante controllo sul territorio finalizzato alla gestione degli animali domestici e dell'eventuale bestiame di allevamento presente nelle aree colpite o evacuate • gestisce le pratiche riguardanti richieste di assistenza particolare per cittadini con problematiche sanitarie (dalla tipologia di alloggio fornito alle eventuali terapie specifiche) • si raccorda con le funzioni sanità di altre strutture di emergenza eventualmente attive per la corretta gestione dei servizi sanitari • qualora le caratteristiche dell'evento siano tali, per gravità, durata ed estensione da richiedere assistenza medica, richiede l'attivazione di uno o più Posti Medici Avanzati (P.M.A.)
3. Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i volontari per: <ul style="list-style-type: none"> - presidiare le attività di monitoraggio sul territorio, secondo l'evoluzione degli eventi - operare con funzione di banditori in attività di informazione alla popolazione - supportare le eventuali attività di evacuazione della popolazione - presidiare le Aree di Attesa eventualmente attivate - svolgere gli interventi tecnici di competenza - presidiare i cancelli sulla viabilità predisposti dalla Polizia Locale - collaborare all'apertura e predisposizione dei Centri di Assistenza per la popolazione eventualmente evacuata • si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario, se attivati, per gli interventi in emergenza • garantisce la verifica delle condizioni di sicurezza nelle quali operano gli operatori che: <ul style="list-style-type: none"> - presidiano le attività di monitoraggio sul territorio - operano come banditori in attività di informazione alla popolazione - supportano le eventuali attività di evacuazione della popolazione - presidiano le Aree di Attesa • coordina l'eventuale rientro degli operatori, al fine di garantire la loro sicurezza

4. Logistica	<ul style="list-style-type: none"> • verifica con gli uffici la disponibilità di mezzi, materiali, risorse interne ed eventualmente private (ditte convenzionate), al fine di garantire una pronta attivazione in caso di necessità • verifica la logistica necessaria alla predisposizione dei Centri di Assistenza necessari a ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione • se necessario, segnala la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale
5. Servizi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con: <ul style="list-style-type: none"> - i responsabili dei servizi, sottoservizi e reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture nelle aree a rischio, segnalando eventuali necessità di interventi tecnici urgenti - i dirigenti scolastici e le segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale, informandoli di eventuali criticità e segnalando loro l'eventuale necessità di chiusura o evacuazione dell'attività scolastica, come da indicazioni del Sindaco
6. Censimento danni e rilievo dell'agibilità	<ul style="list-style-type: none"> • a evento concluso: <ul style="list-style-type: none"> - avvia e coordina le attività di censimento dei danni a strutture pubbliche e private - avvia le verifiche di agibilità - compone e mantiene aggiornato il quadro degli interventi di messa in sicurezza, demolizione, ripristino di strutture e infrastrutture - organizza un punto di ricezione delle domande di verifica effettuate dai cittadini - crea una tabella riassuntiva delle richieste di verifica - si coordina con le squadre inviate in supporto al fine di organizzare in modo corretto le attività di verifica - individua la priorità nelle verifiche da effettuare (es. uffici pubblici, scuole, esercizi commerciali, abitazioni, etc.) - definisce, se necessario, su le zone rosse aggiornandole a seguito del procedere dei controlli e delle attività di messa in sicurezza - crea un report giornaliero delle verifiche effettuate e dei relativi esiti da trasmettere al coordinamento del C.O.C.
7. Accessibilità e mobilità	<ul style="list-style-type: none"> • gestisce gli interventi di gestione della viabilità, anche attraverso l'attivazione di posti di blocco, in coordinamento con funzioni omologhe di altri Enti • coordina l'indirizzamento della popolazione eventualmente evacuata verso le Aree di Attesa o i Centri di Assistenza • supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto • collabora alle attività di evacuazione che si dovessero rendere necessarie nelle zone colpite o a rischio
8. Telecomunicazioni d'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • verifica il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa per l'interazione con servizi tecnici, Sala Operativa Regionale (SORIS), Comuni con cui è previsto coordinamento in emergenza e altri soggetti a supporto delle attività di soccorso • verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del C.O.C., nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa • verifica i collegamenti radio tra Sala Operativa C.O.C. e Operatori sul territorio
9. Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la funzionalità dei Centri di Assistenza e coordina la loro eventuale attivazione • organizza l'eventuale soccorso alla popolazione nei Centri di Assistenza

	<ul style="list-style-type: none"> • organizza l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse rimanere isolata • si occupa del vettovagliamento dei soccorritori
10. Stampa e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • tramite il C.O.C. acquisisce informazioni sull'evento, al fine di garantire la massima informazione agli operatori del sistema di protezione civile e alla popolazione predisponde e gestisce i rapporti con i mezzi di informazione e la stampa • predisponde bollettini di aggiornamento • si occupa dell'invio a mezzo stampa e sui siti internet istituzionali e canali social web istituzionali di informazioni in merito all'evento • predisponde comunicati stampa e si occupa della convocazione di conferenze stampa • predisponde messaggi informativi e comportamentali da diffondere alla popolazione
11. Continuità amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> – assicura la corretta registrazione e archiviazione di atti, ordinanze, verbali e ogni altra documentazione prodotta durante l'emergenza – fornisce supporto amministrativo al Sindaco per l'adozione di provvedimenti urgenti, come ordinanze contingibili e urgenti – cura la corrispondenza ufficiale con Prefettura, Regione, Protezione Civile, forze dell'ordine e altri enti coinvolti – supporta nella rendicontazione delle spese emergenziali, nella gestione dei fondi stanziati per l'emergenza e nell'avvio di eventuali procedure di rimborso – collabora con le altre funzioni per garantire che i servizi comunali indispensabili (anagrafe, stato civile, servizi sociali) restino operativi – mantiene un registro aggiornato delle richieste dei cittadini, delle attività svolte e delle risorse impiegate